

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CASSINO

a.s. 2022/23

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | | |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | 64 |
| Minorati vista | | 1 |
| Minorati udito | | |
| Psicofisici | | 63 |
| Altro | | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | |
| DSA | | 29 |
| ADHD/DOP | | |
| Borderline cognitivo | | |
| Altro | | |
| 3. svantaggio | | |
| Socio-economico | | |
| Linguistico-culturale | | |
| Disagio comportamentale/relazionale | | |
| Altro | | |
| | Totali | 93 su 1168 |
| | % su popolazione scolastica | 8% |
| N° PEI redatti dai GLO | | 64 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 29 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Funzione strumentale inclusione e differenziazione | Sì |
| Referenti di Istituto | 1 Referente della disabilità per ogni ordine di scuola (3 in tot) 1 Referente d'Istituto | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Sportello di ascolto | Sì |
| Docenti tutor/mentor | Tutor per neo immessi in ruolo e tutor per TFA in collaborazione con l'università | Sì |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione interdisciplinare sulla diversità, sul clima di classe anche ai fini della gestione | Si |
| | Progettazione interdisciplinare tra ambiti e campi di esperienza | Si |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva <ul style="list-style-type: none"> • | No |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva <ul style="list-style-type: none"> • Progetto inclusione • "Progetto clima di classe" • La scuola che educa • Progettazione interdisciplinare sulla diversità, sul clima di classe anche ai fini della gestione • Progetti di recupero e potenziamento | Si |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Altro: Laboratori in piccoli gruppi per il recupero e potenziamento | Si |
| | | |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Si |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | No |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | NO |
| | Riunioni con i genitori, insegnanti e dirigente per coinvolgerli nel percorso educativo e formativo | Si |
| | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |

| | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------|----------|----------|----------|
| sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Procedure condivise di intervento su disagio e simili: partecipazione al bando ausili | No | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | Sì | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No | | | | |
| | Coinvolgimento AIPD o altre associazioni | No | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): ● formazione "Scuola amica" con l'AID | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) ● Studio di caso sulla Sindrome di Down | No | | | | |
| | Altro: ● PEI per competenze su base ICF, progettare e valutare per competenze. ● Formazione sulla valutazione di processo ● Autoformazione sul nuovo PEI | No Sì No | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X | |
| C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X | |
| D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | |
| E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | X | |
| F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | | |
| G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X | |
| H. Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X | |
| I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | X | |
| L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | X | | | |
| M. Attenzione dedicata alle fasi di transizione con speciale attenzione per alunni con DA | | | X | | | |
| N. Attenzione all'orientamento | | | X | | | |
| O. coprogettazione e adattamento | | | | | X | |
| P. Necessità di acquisizione di metodologie specifiche per sviluppo competenze trasversali e di gestione della classe | | | | | X | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

Il processo di inclusione avviene attraverso la modifica del contesto (fisico, sociale e di apprendimento) che accoglie lo studente, introducendo facilitatori e rimuovendo barriere, e deve tenere in conto, in ottica sistemica e strategica, sia di aspetti organizzativi che gestionali che coinvolgono tutta la scuola e su di essi appoggiarsi.

Nel nostro Istituto gli aspetti gestionali e organizzativi (ruoli, pianificazione di pratiche di intervento, gruppi di lavoro, progettazione di ambienti di apprendimento ecc.) sono considerati essenziali per dare risposte ai bisogni integrate, sinergiche e sistemiche, tali da influire sul contesto e contribuire al processo di cambiamento inclusivo per deve permeare ogni pratica educativa e didattica al fine di potere progettare un'offerta formativa di qualità che risponda al bisogno di ciascuno attraverso la pratica dell'individualizzazione e della personalizzazione nell'ottica dell'Universal design for learning. Nel corso degli anni il nostro Istituto ha realizzato un modello organizzativo e gestionale che si basa sulla collaborazione, la condivisione e la distribuzione di responsabilità e ruoli, che va potenziato per rispondere in modo tempestivo a nuove sfide e bisogni emergenti. Per il prossimo anno, alla luce di bisogni emergenti e della necessità di dare risposte sempre più puntuali a bisogni già presenti, si propone di istituire nuovi referenti e gruppi di lavoro su ambiti specifici che possano studiare ed elaborare soluzioni da cui partire e confrontarsi nei Consigli di classi e nei dipartimenti. A seguire verrà ripercorso (come specificato alla fine del paragrafo, a seguito della rassegna di quanto già presente a livello gestionale e organizzativo).

I compiti previsti dalle diverse figure sono riportate nel dettaglio nel funzionigramma e di seguito sintetizzate

ASPETTI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI PERMANENTI **FUNZIONIGRAMMA**

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Colloquio preliminare per accertare le competenze dei nuovi insegnanti;
- promuove il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione;
- garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti assegna i docenti di sostegno;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni convoca i consigli di classe straordinari e il GLI;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il consiglio di classe.

FUNZIONE STRUMENTALE

- raccoglie, esamina e diffonde materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;
- convoca autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registra la presenza di componenti la commissione, compila un sintetico verbale dei lavori e lo trasmette al Dirigente;
- Partecipa ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici
- propone al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti;
- cura le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento;
- produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente;

- si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;
- cura i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza;
- redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche;
- partecipa a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio;
- concorda con il Dirigente Scolastico necessità emergenti riferite all'area di competenza.

Azioni / Attività

- Stesura, coordinamento e attuazione del Progetto Inclusione d'Istituto sulla base del PAI;
- realizzazione di attività di documentazione, promozione e diffusione della cultura dell'inclusione
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

COORDINATORE ATTIVITA' DI SOSTEGNO D'ISTITUTO

- Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni diversamente abili di tutti i segmenti scolastici;
- Aggiornamento della documentazione e della modulistica, archiviazione;
- Collaborazione con l'area didattica della Segreteria – alunni D.A.;
- Coordinamento dei Progetti a favore degli alunni D.A.;
- Coordinamento riunioni del GLO (Gruppo di lavoro operativo);
- Cura dei rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la Scuola;
- Protocollo azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Consulenza didattica: supporto ai docenti curricolari e di sostegno in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove tecnologie;
- Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale;
- Supporto ai docenti relativamente alle norme attuative (PEI/PDF);
- Orientamento degli alunni disabili in entrata, in itinere e in uscita;
- Raccordo nei percorsi di continuità (verticale e orizzontale);
- Collaborazione con la Funzione Strumentale area 4;
- Contatti con gli Enti Istituzionali

DOCENTI SPECIALIZZATI NEL SOSTEGNO

- elaborano e condividono il PEI con i GLO;
- supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, partecipano alla predisposizione del PDP;
- tengono i contatti con le famiglie come referenti di uno o più alunni.

COORDINATORE DI CLASSE

- collabora con la famiglia e lo specialista per la stesura del PDP;
- prepara, in collaborazione con l'intero Consiglio di classe, la stesura finale del PDP;
- prepara la relazione finale per gli studenti con BES

CONSIGLI DI CLASSE (TEAM)

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni BES individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- Individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Compilano e applicano il PEI o il PDP;
- Prevedono metodologie di insegnamento e materiale didattico idoneo alle attività e alle strategie didattiche che facciano leva sulle potenzialità di ciascun alunno (punti di forza);
- Informano e guidano le famiglie promuovendo una comunicazione che volga ad una maggiore comprensione dell'operato della scuola per una collaborazione fattiva e produttiva.

COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE (coordinatori del sostegno per ciascun ordine)

- Organizzazione gestione consulenza e supporto ai colleghi
- Formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati
- Monitoraggio e verifica del livello di inclusione della scuola
- Proposte per l'innalzamento del livello di inclusione della scuola

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE, organizzato in forma plenaria o in gruppi ristretti, continuerà a svolgere le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola - Raccolta e documentazione interventi didattici;
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 104/92)
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività
- Stesura e monitoraggio Progetto inclusione d'Istituto
- Predisposizione del PAI.
- Predisposizione organico del sostegno

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) del nostro Istituto si è occupato dei bisogni educativi speciali presenti nella nostra scuola. Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Inclusione e Differenziazione, dalle Referenti del Sostegno di ogni ordine, da tutti i docenti Specializzati nel sostegno e dai docenti Coordinatori dei segmenti scolastici

REFERENTE PER IL BULLISMO

- pone in essere le azioni previste dal Protocollo antibullismo

MODALITÀ DI LAVORO

La scuola, nel suo percorso di attuazione della normativa e delle Indicazioni Nazionali, sta elaborando una progettazione basata sulla centralità dell'alunno, che apprende in modo attivo, e del docente, che sceglie nel confronto intersoggettivo con i colleghi modalità e contenuti più calzanti al contesto in conformità alle prescrittività implicite previste dalla normativa.

Le modalità di lezione prevalente, a seguito del monitoraggio e in coerenza con la supervisione delle UDA e dei percorsi progettati, risultano essere

- lezioni interattive e dialogate con frequente coinvolgimento degli alunni;
- lezioni interattive e dialogate con frequente coinvolgimento degli alunni supportate da una didattica multicanale;
- lezioni attente ai processi e all'acquisizione di strumenti metodologici per operare con le informazioni;
- lezioni con uso frequente di laboratori (scrittura riferite alle diverse tipologie testuali, ricerca su fonti, esperimenti scientifici...);
- durante le lezioni c'è attenzione ai processi in senso metacognitivo;
- i percorsi di educazione emotiva per lo sviluppo delle competenze personali e sociali sono attuati

OBIETTIVI DI INCREMENTO

FUNZIONIGRAMMA

Introdurre

- Referente DSA con relativo gruppo di lavoro scelti tra docenti formati e motivati
- Referente Plusdotazione con relativo gruppo di lavoro scelti tra docenti formati e motivati
- Elaborare in seno al GLI miglioramenti rispetto all'assetto organizzativo per facilitare la coprogettazione e l'adattamento
- Migliorare l'archiviazione delle pratiche prodotte
- Produrre documentazione con indicazioni di lavoro e criteri per adattamenti di materiali, verifiche e rubriche

MODALITÀ DI LAVORO

Rispetto alle modalità di lavoro

- I percorsi con focus sulla competenza personale, sociale e dell'imparare a imparare vanno agganciati a un curriculum specifico e integrati con sistematicità alla didattica ordinaria
- Vanno elaborati strumenti sempre più puntuali per l'insegnamento e la rilevazione dei processi con particolare attenzione in caso di PEI personalizzato/differenziato

In previsione del rientro a settembre, nel caso di riproporranno le particolari condizioni di disagio provocate dalla pandemia da Covid-19, continueranno a essere prese misure atte a tutelare il diritto allo studio degli alunni meno autonomi con BES e soprattutto con DA, in modo tale da assicurare il più possibile una didattica in presenza

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il nostro Istituto ha individuato i bisogni formativi per innalzare il livello di inclusività e le pratiche di individualizzazione e personalizzazione.

In ottica di continuità educativa, il piano di formazione che ne consegue è relativo alla individuazione delle strategie di intervento per:

- innalzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione, alla luce delle evidenze della ricerca nella didattica e nelle neuroscienze e degli orientamenti pedagogici attuali;
- mantenimento ai minimi livelli dell'eventuale insuccesso scolastico;
- potenziamento di metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, mettendo in evidenza le convergenze con la didattica per competenze;
- incremento delle competenze strategiche personali e sociali e dell'imparare ad imparare per orientarsi nello studio, compiere scelte e incrementare l'attitudine alla collaborazione

OBIETTIVI DI INCREMENTO

Gli ambiti di formazione, autoformazione, ricerca-azione o documentazione di buone pratiche riguarderanno

1. didattica individualizzata, personalizzata e processi di apprendimento in ambito linguistico e matematico;
2. valutazione di processo e di prodotto; tipologie e modalità di adattamento di lezione e materiali dall'individualizzazione alla personalizzazione;
3. educare alle emozioni (coping power o altre metodologie), clima di classe, gestione della classe a supporto degli alunni DA e di tutti gli studenti per lo sviluppo delle competenze strategiche e in particolare per lo sviluppo di competenze personali utili alla prevenzione e gestione dei conflitti;

4. competenze strategiche metacognitive ed emotive: piattaforma www.competenzestrategiche.com (prof. Margottini università Roma 3)
5. conclusione della formazione sul nuovo PEI, condivisione di modalità operative e produzione di strumenti operativi per l'osservazione, la raccolta dati, la valutazione;
6. implementazione dell'archivio digitale sulle disabilità, disturbi specifici e plusdotazione

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

In coerenza con i regolamenti sulla valutazione presenti nel PTOF, l'istituto adotta i principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue.

La valutazione è formativa e, a norma di legge, comprende sia aspetti disciplinari che trasversali, riguarda i prodotti e i processi e viene effettuata a partire da dati diversi di natura qualitativa e quantitativa.

Essa è finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento, deve quindi sviluppare processi metacognitivi e l'autoregolazione nell'alunno, per cui il feedback deve essere continuo e motivante e l'errore non va percepito come ostacolo all'apprendimento, quindi vanno evitati feedback punitivi o classificatori.

Le procedure di valutazione terranno conto dei progressi, dei miglioramenti nell'apprendimento e non saranno comparative, la valutazione è sempre riferita al soggetto.

- La valutazione degli studenti con Diversa Abilità tutelati dalla legge 104/92 è riferita al PEI e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare tenendo delle rubriche riferite a livelli di conoscenza, abilità e competenze stabiliti nel PEI.
- La valutazione di alunni con DSA tutelati dalla legge 170/10 è riferita al PDP.

Le forme di verifica dovranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste sulla base dei PEI e PDP.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Implementare la valutazione di processo, produrre strumenti e confrontarli
- Ricostruire in un documento condiviso, criteri e modalità di rilevazione dei processi al fine della valutazione, raccogliere esempi e strumenti
- Produrre griglie di osservazione iniziale per la compilazione del PEI relative alle 4 dimensioni
- Migliorare la condivisione delle pratiche di adattamento delle rubriche e della formulazione dei giudizi globali
- **Adattamento delle rubriche-criteri: stabilire criteri di valutazione personalizzata e differenziata più condivisi**

L'istituto non adotta rubriche di valutazione uniche per alunni con DA, tuttavia si indicano i seguenti criteri di adattamento con cui è possibile intervenire sia sugli indicatori delle rubriche che sulla descrizione dei vari livelli:

1. Nel PEI CURRICOLARE si possono adattare le rubriche delle UDA
 - diminuendo la complessità degli indicatori con delle variazioni riferite a una tassonomia di abilità più elementari riferite a una certa operazione che nella rubrica dell'UDA è perseguita a un livello più complesso: ad esempio l'indicatore nella rubrica ci può essere "comprende-interpreta-valuta" e l'adattamento potrebbe essere "comprende"; o ancora comprendere dati impliciti può essere adattato e ridotto a "comprende dati espliciti" etc.
 - aumentando il supporto e le procedure di supporto guidato (scaffolding)
 - intervenendo cambiando aggettivi e avverbi nei descrittori e riformulando i livelli e la loro complessità
2. Nel PEI PERSONALIZZATO
Gli indicatori vanno riferiti fedelmente alle conoscenze, abilità, competenze poste come obiettivi da sviluppare nella progettazione

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'organizzazione Scuola deve prevedere che tutta la comunità educante sia coinvolta nel progetto Inclusion, ogni attore concorre a sviluppare un "contesto inclusivo facilitante e non barrierante":

- Dirigente Scolastico;
- docenti della Commissione Inclusion e differenziazione;
- docenti curricolari partecipanti al GLI che provvederanno "a cascata" a portare le istanze del GLI nei dipartimenti;
- docenti di Sostegno che in virtù della flessibilità valutano organizzazione orario e modalità di intervento;
- tutti o docenti curricolari nell'attuazione dei percorsi di individualizzazione, personalizzazione fino alla differenziazione .

Relativamente ai PEI e ai PDP, il Team di classe, il Consiglio di classe agisce nell'ottica della corresponsabilità educativa e della coprogettazione tra specializzati e curricolari e adattamento di materiali e verifiche per garantire la partecipazione di tutti in ottica BIO-PSICO-SOCIALE.

Particolare attenzione viene posta agli aspetti trasversali sia metacognitivi che emotivi. Collaborando, i docenti utilizzano metodologie che mirano a costruire contesti facilitanti, eliminando barriere

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- La classe come risorsa per l'inclusion
- Sarà curato il clima e la gestione della classe che è essa stessa risorsa per l'inclusion.
- Sarà migliorato l'organizzazione per permettere maggiore interazione tra i diversi tipi di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sono attivi i seguenti rapporti di collaborazione

- **rapporti con CTS della zona per attività di informazione, formazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni BES**

L'Istituto ha accordi e intese con servizi socio-sanitari, enti del privato, associazioni di volontariato:

- ASL,
- Cooperative del territorio,
- Comune di Cassino,
- Psicologa
- Altre associazioni presenti sul territorio EXODUS

Ove necessario, ai bambini vengono affiancati da educatori e AEC che lavorano a stretto contatto con i docenti secondo i tempi previsti dal piano annuale delle attività; le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia. Gli educatori, rispetto alle proprie competenze specifiche, collaborano con il consiglio di classe.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Progetto ISI per l'alfabetizzazione la prevenzione del disagio
- Proposte di collaborazione con associazioni e Comune

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative.

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a ed è necessario che collabori all'attuazione del PEI o del PDP per favorire nello studente il successo formativo.

Le famiglie sono pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP
- la condivisione delle scelte didattico-educative

OBIETTIVI DI INCREMENTO

Il coinvolgimento delle famiglie è finalizzato:

- alla condivisione delle scelte effettuate;
- al focus group per individuare bisogni e aspettative
- all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento
- alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti – alunni, genitori, docenti – rispetto agli impegni assunti

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Questa Istituzione scolastica presta e continuerà a prestare attenzione attraverso un'adeguata progettualità alla costruzione di un clima relazionale positivo nel gruppo-classe, condizione indispensabile per un apprendimento efficace: pertanto, l'Istituto si attiva per promuovere il "benessere" degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'empatia, l'interdipendenza positiva, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze. Il nostro Istituto pone al centro del processo di insegnamento-apprendimento il successo scolastico di tutti gli alunni

- promuovendo un approccio per competenze inclusivo,
- aderendo a un modello didattico non trasmissivo ma attivo,
- integrando la didattica d'aula con didattica laboratoriale nel senso di approccio problematico alle conoscenze,
- promuovendo lo sviluppo e l'espressione di tutte le pluralità di intelligenza;
- motivando all'apprendimento con strategie mirate;
- favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze e dei saperi essenziali e mettendo gli alunni in condizione di imparare per tutta la vita, in contesti diversi ove le conoscenze siano finalizzati in modo che la scuola sia ponte tra saperi e realtà esterna;
- promuovendo una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità e una mentalità sostenibile ed ecosistemica;
- sostenendo una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità/diversità di ciascuno;

Il successo scolastico viene perseguito mediante una sinergia di interventi, pertanto si formulano i seguenti criteri di conduzione dell'attività didattica:

- rispetto e valorizzazione delle differenti intelligenze e dei diversi stili di apprendimento;
- realizzazione di un clima sociale caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e collaborazione;
- attenta progettazione della didattica per competenze;

- azioni di recupero per consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere obiettivi minimi adeguati per il proseguimento degli studi;
- azioni per il potenziamento
- continuità del processo educativo e didattico;
- orientamento in uscita per dotare gli alunni di strumenti, tecniche e metodi con cui operare consapevoli di scelte future;
- valorizzazione dello spirito di iniziativa e del pensiero divergente;
- osservazione, documentazione, verifica e valutazione dell'azione didattico-educativa, al fine di consentirne la rielaborazione consapevole;
- formazione e autoformazione dei docenti.

Nel rispetto dei diversi modi e stili di insegnamento, troveranno uno spazio specifico le seguenti metodologie:

- didattica inclusiva e per competenze;
- didattica meta cognitiva ed educazione emotiva;
- didattica per progetti;
- didattica laboratoriale e per problem solving in ambito delle discipline scientifiche ed umanistiche;
- lavoro per gruppi di livello, elettivi o di compito, cooperative learning, peer to peer;
- esplorazione, ricerca;
- didattica del gioco, role-playing;
- attività individualizzate, personalizzate e differenziate;
- attenzione a recupero, consolidamento e potenziamento;
- didattica metacognitiva;
- learning based project;
- metadologia EAS;
- apprendimento diversificato;
- Mediazione didattica per il potenziamento cognitivo alla luce della neuroplasticità cerebrale;
- metodologia "Senza zaino"

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Implementare lo sviluppo delle competenze trasversali e strategiche nel curricolo in modo integrato alle discipline
- Realizzazione di un curricolo specifico per la competenza personale, sociale e dell'imparare ad imparare in raccordo con la letteratura di settore e il questionario di autovalutazione QSAR (Pellerei, Margottini)
- Migliorare i percorsi di potenziamento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Una scuola orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle risorse umane e materiali deve principalmente agire sull'organizzazione, sulla gestione e sulla valorizzazione del personale affinché le competenze, le esperienze, le conoscenze di ciascuno siano messe a disposizione della classe, del singolo alunno o dell'istituzione nella sua interezza. A partire da questo principio verranno organizzati e assegnati ruoli (dall'assegnazione delle funzioni strumentali alla designazione dei coordinatori; dall'assegnazione dei docenti di sostegno e curricolari alle classi alla nomina dei referenti di progetto, ecc).

Si opererà, inoltre, in modo che

- il gruppo dei docenti specializzato sia coeso e formato da persone professionali e motivate, orientato all'autoformazione e alla formazione in itinere per il bene degli alunni e della propria crescita professionale;

- attraverso la coprogettazione di percorsi educativi, ci sia collaborazione fattiva tra docenti curricolari e specializzati;
- docenti, personale ATA, personale della segreteria siano tutti parte attiva del processo di inclusione e si percepiscano come risorsa dell'Istituto perciò saranno valorizzati;
- l'utilizzo degli spazi (palestre, auditorium, laboratori) presenti nella scuola crei ottime occasioni di interazione tra pari, attuazione di percorsi diversificati tematici o a classi aperte;
- le competenze tecnologiche nella didattica speciale e individualizzata siano spendibili e vengano diffuse implementando la presenza di LIM, pc, rete WI-FI;
- le risorse economiche e i pochi fondi statali da destinare agli investimenti abbiano un utilizzo mirato e siano incrementati dalla progettazione etc.
- per la formazione si colgano tutte le occasioni (dalla formazione offerta sul territorio, all'autofomazione, al webinar etc) per aggirare il problema cronico dei fondi inconsistenti a disposizione delle istituzioni per oltrepassare qualsiasi limite che possa ostacolare l'incremento potenzialità dell'istituto.

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuiscono le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Azioni volte a migliorare la relazione tra docenti
- migliorare l'organizzazione della coprogettazione al fine di ottimizzare tempi e risorse
- Potenziamento dei software soprattutto per i percorsi molto differenziati

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

partecipazione a progetti con enti e associazioni esterne;

- risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), aule attrezzate, biblioteche
- risorse umane: psicologi, educatori, AEC, docenti specializzati in attività ludico- formative laboratoriali-relazionali;
- partecipazione a reti di scuole in tema di inclusività.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

Il GLI si propone ad inizio del prossimo a.s. di verificare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva

- Gruppi di associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Potenziamento dei laboratori con software specifici

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Il nostro istituto ha sempre dedicato e continuerà a dedicare grande attenzione al momento del passaggio da un grado di scuola all'altro; per tutti gli alunni, ed in particolare per gli alunni certificati, spesso la tolleranza ai cambiamenti è minima. È compito degli insegnanti quindi accompagnare gli alunni in questo percorso. Il nostro istituto si adopera per:

- coordinamento con la FS Continuità e partecipazione al Progetto Continuità da parte dei docenti specializzati con specifiche azioni per alunni con DA;
- organizzare incontri di pianificazione e di organizzazione con le scuole di provenienza e le scuole del successivo grado di istruzione;
- partecipazione al progetto orientamento e continuità;
- consultazione Protocollo Accoglienza alunni stranieri;

OBIETTIVI DI INCREMENTO

Per il prossimo anno si rafforzeranno le azioni di continuità e orientamento

- progetti di accompagnamento dell'insegnante di sostegno nel primo periodo nella scuola dell'ordine successivo;
- partecipazione del docente di sostegno ai gruppi di lavoro per una progettazione finalizzata a raccordare gli ordini rispetto a: comprensione e studio di testi espositivi, problem solving in matematica
- una continua e strutturata attività di orientamento nel percorso

Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 29 giugno 2022